



**COMUNE DI TASSULLO  
PROVINCIA DI TRENTO**

P.zza C.A. Pilati, 8 - 38010 - Tassullo - tel. 0463/450524 - fax 0463/450577 - c.f. 00319930228  
e-mail [segreteria@comune.tassullo.tn.it](mailto:segreteria@comune.tassullo.tn.it)

Prot. n. 409

Tassullo, 27.01.2014

**DECRETO N. 1**

**OGGETTO:** Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione.

**IL SINDACO**

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110.

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale.

Visti i commi 7 e 8 dell'art. 14 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

*"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione + individuato, di norma, nel Segretario, salvo diversa e motivata determinazione.*

*8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuati ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funziona Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a*

*rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”*

Dato atto che il comma 60 dell'art. 1 della legge in commento ha demandato a specifiche intese, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, in sede di Conferenza unificata, la definizione degli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, da parte degli enti locali, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge.

Visto, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013.

Dato atto che fra gli adempimenti del responsabile della prevenzione della corruzione è prevista la redazione della proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione, che l'Amministrazione deve adottare.

Ritenuto che l'attività di elaborazione del piano non possa essere affidata all'esterno e che quindi si renda necessario procedere alla designazione del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario comunale in virtù del ruolo che ricopre all'interno dell'Amministrazione ed essendo l'unico dipendente che assume la qualifica dirigenziale.

Vista la deliberazione n. 15/2013 in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni, approvata dalla CIVIT che esprime l'avviso che Sindaco è titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige (DPReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L), coordinato con le disposizioni introdotte dalle leggi regionali 6 dicembre 2005 n. 9, 20 marzo 2007 n. 2, 13 marzo 2009 n. 1, 11 dicembre 2009 n. 9, 14 dicembre 2010 n. 4 e 14 dicembre 2011 n. 8.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige (DPReg. 1 febbraio 2005 n. 2/L - modificato dal DPReg. 11 maggio 2010 n. 8/L e dal DPReg. 11 luglio 2012 n. 8/L).

Visto il vigente regolamento organico del personale dipendente.

## DECRETA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, quale Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Tassullo il Segretario comunale, dott.ssa Federica Bortolin;

2. di comunicare il presente provvedimento alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) - [segreteria.commissione@civit.it](mailto:segreteria.commissione@civit.it);
3. di comunicare il presente provvedimento al Commissariato del governo per la provincia di Trento;
4. di pubblicare il presente provvedimento all'albo per 10 giorni e sul sito istituzionale di questo Comune nella sezione trasparenza;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Segretario comunale;
6. di dare atto che saranno assicurate al responsabile della prevenzione le necessarie ed adeguate risorse per assolvere l'incarico di cui al presente decreto.

IL SINDACO  
*Andrea Menapace*